

Ferruccio Busoni

TURANDOT
Fiaba cinese in due atti

Libretto di Ferruccio Busoni da Carlo Gozzi

PERSONAGGI

Turandot	soprano
Kalaf	tenore
Altoum	basso
Adelma	contralto
Barak	basso
Regina di Samarcanda	soprano
Truffaldino	tenore
Pantalone	basso
Tartaglia	basso

Prima rappresentazione:
Zurigo, Stadttheater 11 maggio 1917

PRIMO ATTO

Primo quadro

1. INTRODUZIONE E SCENA

CALAF

(entra impetuosamente dalla porta)

Pechino! Oh, splendore!
Città di sogno!
Qui cangerà mia sorte!
O mio cor ti consola,
sorgi, mia speranza!
Dalle vie tumultuose,
dalle placide case,
ecco, sorride l'incanto.
Presago ho il cor di grandi meraviglie.
Pechino! Sole del mondo!

KALAF

Peking! Stadt der Wunder!
Verheißungsvolle!
Hier soll mein Los sich wenden!
Rüste dich, meine Seele, Hoffnung steigt
und blühe!
Aus dem Taumel der Straße, den
heimlichen Kammern,
winkt tausendhändig der Zauber;
Ich wittere das Außerordentliche
Peking! Sonne der Welt!

BARACH

(Si avanza curioso)

Che? Siete dunque voi Calaf, mio prence?

BARAK

Wie, ist das nicht mein Prinz Kalaf?

CALAF

Costui lo conosco. Barach?

KALAF

Den Mann sollt' ich kennen Barak?

BARACH

Prence mio,

BARAK

Mein Prinz,

(singhiozzando)

oh, oh, oh!

o, o, o, o!

CALAF

Tu qui?

KALAF

Du hier?

BARACH

Voi vivete!

BARAK

Ihr am Leben!

CALAF

Sss! Qua non s'oda il mio nome.
Racconta!

KALAF

Still! Sprich meinen Namen nicht laut.
Berichte!

BARACH

Oh, oh, oh, oh!

BARAK

O, o, o, o!

CALAF

Racconta!

KALAF

Berichte!

BARACH

Fiera fu la battaglia final,
purtroppo da noi perduta.
Voi ed il re, Vostro Padre trucidati credei;
fuggii,

(*passa nel parlato*)

fido in core, ma con l'ali ai piedi,
ed alla Cina venni, qua,

(*più calmo*)

a questa casetta
dove abito tranquillo.
E cosa avvenne a Voi?

CALAF

Vive mio padre.

BARACH

Dio sia lodato!

CALAF

La felicità cerco...

BARACH

(*in ginocchio*)

E' grande Allah!

CALAF

...di riportare a lui.

BARACH

Grande il suo profeta!

CALAF

E perch'ei sia felice ancor qual era
a corte vado oggi stesso!

BARACH

(*si alza*)

No! La corte è tutta in lacrime;
del re la figlia, Turandot, un demonio,
un demonio! aborre gli uomini;
è bella e savia, ma cruda,
inesorabile.

BARAK

Herrlich war die entscheidende Schlacht,
doch leider für uns verloren;
euch, euren Vater, den König glaubt' ich tot;
ich floh,

Treu' im Herzen, Flügel an den Beinen,
und über Chinas Mauer hinweg

zu diesem Häuschen, das ich als stiller
Mieter bewohne.-
Und was beginnet ihr?

KALAF

Mein Vater lebt.

BARAK

Gott sei gepriesen!

KALAF

Ich suche das Glück, -

BARAK

Allah ist groß!

KALAF

es ihm zurückzubringen -

BARAK

Groß ist sein Prophet!

KALAF

noch heute dring' ich zum Kaiser!

BARAK

Bleibt! Der Hof ist eine Trauerstatt;
die Kaiserstochter Turandot ein Teufel,
ein Teufel -den Männern abhold,
so schön als weise, und unerbittlich
grausam

CALAF

(sottovoce)

La fiaba udii:

(scherzando)

s'un prence aspira alla sua man...

BARACH

Lo sapete!

CALAF

...tre enigmi sciolga
e perdere la testa dovrà,
se poi abbia avverso il fato.

BARACH

Sì, sì... scherzate...

CALAF

Lo so, è sciocca assai la fola.

BARACH

Fola? Guardate là
le teste! Le teste!
I pretendenti di Turandot!

CALAF

(inorridito replica)

Oh, qual orror! Cielo!
È questa certo l'opera d'un mostro!

BARACH

Un mostro ell'è, ma bella tanto,
che, per un guardo sol al suo ritratto,
i giovani sen vanno a morte!

CALAF

Che stolti!

BARACH

(serio)

Toccò quest'oggi al prence di Samarcanda.

(*Timpani dietro la scena*)

Oh, udite! Il segno è questo
che la sentenza su lui si compie.

KALAF

Das Märchen hört' ich.

ein jeder Prinz darf um sie frei'n-

BARAK

Ihr wisst! -

KALAF

und pflichtet sich, drei Rätsel anzuhören-
und wagt den Kopf, falls ihm der nicht
festsitzt.

BARAK

Ihr spottet -

KALAF

Gewiß, dem albern ist die Fabel.

BARAK

Fabel? So schaut euch um,
betrachtet die Köpfe, die Köpfe!
Sie alle warben um Turandot!

KALAF

Gräßliche Schau! Ekelnd!
Und das um eines Ungeheuers willen! -

BARAK

Ein Ungeheuer, so bestrickend,
daß schon vermag der Anblick ihres Bildes
den Jüngling in den Tod zu locken!

KALAF

Den Narren!

BARAK

Erst heute traf's den Prinzen von Samarkand.

Hört, o hört, dies ist das Zeichen,
daß das Gericht an ihm vollstreckt wird! ...

BARACH

È maledetto!

CALAF

M'hai stancato. Qua il ritratto!

(*Lo guarda*)

3. ARIOSO

CALAF

Barach, Barach, dunque, subdolo vecchio,
tu d'ingannarmi tenti!

BARACH

O numi, pietà!

CALAF

No, d'un demonio non son questi i tratti,
né d'un orrendo mostro!
Il volto è d'una Dea,
lo sguardo un raggio di stella,
celeste il suo sorriso!

BARACH

Oh, mente offuscata,
è settemila volte più bella,
Turandot!

CALAF

Dolcissima figura,
gote d'aurora, turgide
labbra;
ombra notturna par la nera
chioma!

BARACH

Non è ver!

CALAF

Barach, tutto in lei è armonia,
tutto mi parla d'amor...
Barach, io tenterò il gioco...

BARACH

(*colpito*)

Mio prence!

CALAF

Poiché il premio vale mille volte

BARAK

Es ist verflucht.

KALAF

Du kränkst mich. Her das Bild!

KALAF

Barak, Barak o du tückischer Alter,
wolltest mich also narren!

BARAK

Ihr Genien, helft! ...

KALAF

Nein, diese Züge sind nicht eines Teufels, -
noch eines Ungeheuers!
das Antlitz einer Göttin,
der Blick, ein lichter Himmelsstrahl,
und sternenrein sein Ausdruck! -

BARAK

Betörter Prinz,
noch siebentausendmale schöner ist
Turandot!

KALAF

Du süßeste Gestalt,
ihr Wangen des Morgenrots, knospende
Lippen;
Schatten der Sommernacht, ihr dunklen
Haare!

BARAK

Glaubt es nicht!

KALAF

Barak, alles an ihr ist Einklang,
alles an ihr spricht Liebe.
Barak, ich wage frisch das Spiel -

BARAK

Mein Prinz! -

KALAF

ein Spiel, das milionenfach

il rischio della vita!

den hohen Einsatz wieder einbringt!

(*Tam tam sulla scena*)

BARACH

Guardate, allor.

(*Il Boia, seguito da sentinelle e suonatori di tamburo, appare dall'alto della porta e infila su di una picca una testa mozzata di fresco. Quindi si allontana.*)

4. PANTOMIMA E FINALE.

Barach e Calaf si ritirano.

Calaf compare in scena con impeto.

CALAF

Vo' vendicarti, povero principe,
cui fu mozzato il capo!

(*a Barach*)

Addio!

KALAF

Dich will ich rächen, du Jammerprinz,
Kopfverlierer!

(*esce di corsa attraverso la porta*)

BARACH

Signore! Signore!

BARAK

Mein Prinz ... mein Prinz...

(*singhiozzando*)

Oh!

Oh!

(*Cerca di inseguire Calaf, ma viene afferrato dalle sentinelle e bastonato. Altre due sentinelle danno l'allarme con campane e Tam tam.*)

Secondo quadro

1. INTRODUZIONE E ARIETTA

Truffaldino compare davanti al sipario, che lui stesso apre, e batte le mani. A questo segnale entrano diversi schiavi.

La scena rappresenta la stanza del trono nel palazzo imperiale. Si vede Truffaldino, capo degli eunuchi imperiali, intento ad impartire ordini agli schiavi, per far preparare la sala per l'imminente seduta.

TRUFFALDINO

Metti il trono grande qua,
metti il piccolo di là;
e per gli otto grandi saggi,
qui nel centro gli otto seggi.
Poi bisogna qui spazzar,
i tappeti stender là,
ed i lumi preparar
per la notte che verrà.
Svelti, tempo non perdete,
se la frusta non volete;

TRUFFALDINO

Rechts zunächst der große Thron
links darauf der kleine Thron,
in die Mitte stellt acht Sessel
für den Richter Weisheitkessel;
fegt mir flink den Boden rein,
leget Teppich' groß und klein,
macht, daß Lampen sei'n bereit
zur Erhellung dunkler Zeit,
hurtig, nicht den Takt verlieren,
wollt' ihr's nicht am Hint'ren spürn,

su, muovetevi bricconi,
 su, gaglioffi, su poltroni!
 Com'è bello, divertente,
 si presenta un pretendente!
 e ancor prima di tre ore
 (chi ci pensa proprio più?)
 infilzato se ne muore.
 Questi sciocchi lacrimosi,
 casciamorti sospiri!
 Ed il lor capo ora mozzato
 è purtroppo ancor ben poco
 per ciò ch' hanno meritato.
 Ah, ah, ah, ah!
 Ammirate in paragone
 degli eunuchi il gran campione:
 or non scalda il mio cervel
 qui di femmine un drappel;
 del mio stato questo è il bel!
 Faccia pure altri il galletto,
 non m'attira nuzial letto!
 Tralalala, tralalà
 la, la, la, vedete qua!
 Vero dono del castrato
 è lo spirto illuminato.
 Schrum tututum tututum tututum
 bum, tutum, astuto son!
 Presto, tempo non perdiam,
 se la frusta non vogliam,
 su, muovetevi villani,
 bestie, scimmie, porci, cani!
 Via di qua, via di qua,
 Via di qua, via di qua,
 Via di qua, via di qua,
 piff, paff, piff, paff, piff, paff!

regt die Beine, spannt die Schenkel,
 Schurken, Diebe, Faule, Bengel!
 Nun wird's lustig, wird's ergötzlich,
 meldet sich ein neuer plötzlich!
 Sind's doch drei Stunden kaum,
 wie schnell man so vergißt,
 da wurd' der letzte aufgespießt;
 diese Gecken, Narren, Laffen,
 die sich jämmerlich vergaffen,
 's ist viel zu wenig noch,
 dem Himmel sei's geklagt,
 wenn nur der Kopf ihnen wird abgehackt,
 ha, ha, ha, ha, -
 Was bin ich, damit verglichen,
 für ein Muster der Eunüchen,
 mir wird das Hirn nicht warm
 vor einem Weiberschwarm,
 hier wurzelt meiner Halbheit Scharm,
 ob der Hahn sich noch so blähe,
 mich lockt nicht das Bett der Ehe.
 La tralala tralala tralala
 tralala -wie steh ich da!
 Das ist des Kastraten Segen,
 daß sein Geist bleibt überlegen.
 Schrum tututum tututum tututum
 tututututum, ich bin nicht dumm!
 Hurtig, nicht den Takt verlier'n,
 wollt ihr's nicht am Hint'ren spürn,
 spannt die Schenkel, regt die Beine,
 Schurken, Diebe, Affen, Schweine,
 jetzt hinaus, jetzt hinaus, jetzt hinaus,
 jetzt hinaus, jetzt hinaus, jetzt hinaus,
 jetzt hinaus, jetzt hinaus,
 piff, paff, piff, paff, piff, paff!

(Mena botte a dritta e a manca e scaccia gli schiavi dalla sala.)

2. RECITATIVO

TRUFFALDINO

Trovo giusto e saggio
 che la mia principessina non voglia sposarsi,
 neppur io fui mai sposato,
 e neppur la madre mia.
 Solo chi è debole, a quanto pare,
 deve appaiarsi, perché
 sulle proprie gambe non sa stare.

TRUFFALDINO

Das find ich doch sehr vernünftig,
 daß mein Prinzesschen nicht mag heiraten;
 auch ich bin nicht verheiratet,
 meiner Mutter ging's nicht anders.
 Nur solche Schwächlinge,
 die nicht auf einem Beine können stehen,
 sollen sich paaren meinewegen!

(Fanfara dietro le quinte)

Ah, s'avanza il Re!
 Ecco l'Imperatore, or s'avanza!

Ah, der Kaiser kommt,
 der Kaiser kommt, der Kaiser kommt!

(Fanfara)

I cortigiani non vo' veder,
men vado via di qua, men vado via di qua.
Me ne vado via e recare voglio alla mia amata
principessa
ed alle sue donzelle
questo sì lieto annuncio:
poi, c'è il tè.

Ich mag die vielen Mannsbilder nicht,
ich mach mich fort, ich mach mich fort,
ich mach mich fort zu meiner holdseligen
Prinzessin
und ihren jungen Damen,
künde die frohe Nachricht:
dann gibt es Tee.

3. INGRESSO DELL'IMPERATORE

I DOTTORI

Noi siamo i dottori venuti a giudicar.

(*si siedono*)

CORO MASCHILE

Salve! Salve!

TUTTI

Benedetto.

(*Entra l'imperatore Altoum circondato dal suo seguito, sostenuto da Pantalone e Tartaglia.*)

TUTTI

Sia benedetto il nobile imperatore
Altoum
il saggio , il magnanimo.
Benedetto il Re per sempre sia.
Salve, Salve, Salve! Salve! Salve!

DIE ANDEREN MÄNNER

Heil! Heil!

ALLE

Segen.

ALLE

Segen auf sein Haupt, dem edlen Kaiser
Altoum,
dem Weisen, dem Gütigen;
Segen auf sein Haupt für immerdar!
Heil! Heil! Heil! Heil! Heil!

(*Si buttano tre volte col naso a terra, davanti ad Altoum*)

ALTOUM

Il ceremoniale è una grande consolazione.
Grazie, grazie, miei diletti!
Eppure, figli miei, ho qui dentro
un peso che mi guasta perfino la bella etichetta
di corte.
Che volete, figli miei, non posso non amar mia
figlia; ma io non sono stato creato
per la crudeltà!

ALTOUM

Das Zeremoniell wirkt immer erhebend.
Danke, danke, meine Lieben!
Aber seht, Kinder, hier drinnen nagt ein
Druck, der mir selbst die schöne Hofetikette
verleidet. Denn seht, Kinder, ich kann nicht
anders, ich muß meine Tochter lieben;
aber ich bin nicht für Grausamkeiten
geschaffen!

PANTALONE

El cor de la maestà vostra el zé una cartasuga
inzupà de miel...

PANTALONE

Euer Majestät Herz ist wie Fließpapier in
Honig getränkt -

TARTAGLIA

Ba-ba-bambagia con il burro...

TARTAGLIA

Ba, Ba, Baumwolle mit Schmalz -

ALTOUM

(*In tono di rimprovero*)

Pantalone? Tartaglia?

ALTOUM

Pantalone?...Tartaglia?...

(*i due si accucciano*)

Ah, per quanto tempo dovrò ancora assistere a tutto ciò?
Questo mi porta anzitempo sottoterra.

PANTALONE

Da noialtri in Italia, Maestà,
i ze tuti contenti quando che a teatro
se va avanti a furia de morti e asasinai.
Ma capisso che zé segno
de gusti barbari.

TARTAGLIA

Cara ma-ma-maestà,
conosco una co-commedia inglese,
dove un mo-moro nero come la pece
ammazza una dama bianca come un giglio.
Ma, ma questo é zucchero e marzapane
in confronto a una principessa
che fa infilzare sette uomini uno dopo
l'altro.

ALTOUM

Non é in mio potere impedirlo.

4. ARIA

ALTOUM

Confucio, tanto ho scongiurato,
mi vedi in cor,
non v'è malvagità;
che un figlio ormai mi sia donato
concedi, nel cimento che verrà.
Il male ch'ella alberga
fa svanire,
fiorire ancora bontà, dolcezza in lei.
Può breve gioia il lungo duol lenire;
raggiungerò poi lieto i padri miei.
sì, raggiungerò ben lieto i padri miei

(*rassiegno*)

Quel giovane venga a me.

5.DIALOGO

(*Calaf viene introdotto e si getta ai piedi di Altoum.*)

ALTOUM

Orsù, giovane incauto!

(*fra sè*)

E' bello, ohimè!

Ach, wie lange soll ich dem noch zusehen?
Es bringt mich vorzeitig unter die Erde.

PANTALONE

Bei uns, in Italien, Majestät, da ist
jedermann entzückt, wenn's auf dem
Theater mit Mord und Totschlag zugeht.
Aber ich sehe ein, daß es von grausigem
Geschmack zeugt.

TARTAGLIA

Liebe Mama-Majestät, ich kenn' ein
englisches Stück, darin ein
pechschwarzer Neger
eine lilienweiße Dame umbringt.
Da-da-das ist aber Zucker und Marzipan
gegen eine Prinzessin,
die sieben Männer hi-hi-hintereinander
hi-hi-hinrichten läßt.

ALTOUM

Ich kann' s nicht ändern.

ALTOUM

Konfutse, dir hab' ich geschworen,
du schaust mein Herz,
es trägt das Elend nicht;
daß mir ein Sohn sei auserkoren,
beschließe du beim kommenden Gericht:
So wird das Böse, das sie birgt,
entschwinden,
die Tochter wieder schön und gut erstehen;
den langen Schmerz soll kurze Freude linden,
dann will ich gern zu meinen Vätern gehn
dann will ich gern zu meinen Vätern gehn!

Man bringe den Fremden zu mir.

ALTOUM

Steh' auf, unkluger Jüngling!

Wie schön er ist!

(*forte*)

CALAF

Sire, il principe delle favole.

ALTOUM

(*irritato*)

Audace! Di' il tuo nome.

CALAF

Sire, no. Sono un principe: tanto basti.

ALTOUM

(*fra sè*)

A parer mio
egli è sì testardo
quanto lo è mia figlia.
Creder ti voglio.
Or tu a me credi
un poco:
il rischio tu ben sai.
Ti concedo la grazia
di ritirarti.

CALAF

Sire, morte o Turandot; o l'una o l'altra,
null'altro vo'!

ALTOUM

Ah, giovinezza!

6. QUARTETTO

ALTOUM

Fuggi, fuggi al periglio
cui ti esponi!
Figlio mio, figlio mio, m'ascolta,
chè già io t'amo:
sii sostegno al vegliardo,
chiudigli gli occhi quando scocca
per lui l'ora suprema;
alto premio t'attende, grande onore ne avrai,
se ti serbi al padre.
Ah, non volere ch'a malincuor
tiranno sia, di cruda, perfida figlia, incolpevole
padre;
e che morto ti pianga.

Wer bist du?

KALAF

Sire, ein Märchenprinz.

ALTOUM

-m! Dreister! - nenn' deinen Namen.

KALAF

Sire, nein, ich bin ein Prinz: es genüge.

ALTOUM

Es scheint mir, der ist eine ebensolcher
Starrkopf
als meine Tochter...!
Ich will dir glauben,
glaub' auch du mir ein
wen' ges.
Du weißt wohl, was du wagst;
ich gewär' dir die Gnade, dich
zurückzuziehn.

KALAF

Sire, Tod oder Turandot,
von beiden eines, ein Drittes nicht!

ALTOUM

Ach, diese Jugend!

ALTOUM

Entweiche, entweich' der Gefahr,
der du dich
aussetzt;
mein Sohn, mein Sohn, hör auf mich,
der ich
dich schon liebe;
sei die Stütze dem Greis,
schliess' die Augen ihm zu, wenn ihm schlägt
die Stunde; schöner Lohn soll dir werden,
hohe Ehren zu teil, wenn du ihn verschonest;
zwing' mich nicht wieder gegen mein Herz,
gegen mein Herz als Tyrann zu walten,
ungeratener Tochter, widerwilliger Vater,
deinen Tod zu beweinen.

CALAF

O morte o Turandot!
O l'una o l'altra io voglio!

PANTALONE

Ma putelo benedeto,
caro prensipe, vardè, ciò,
quele teste sulla porta!

ALTOUM

(scuotendo il capo)

Tutto è vano!

PANTALONE

Mi no vogio dir più gnente,
ma vorìa saver parchè gh'avè
sto gusto de coparve.

ALTOUM

Tutto è vano!

PANTALONE

Deme ascolto, caro fio,
ste famose indovinee
no zè sucaro nè papa!

ALTOUM

Tutto è vano!

PANTALONE

Gnanca el mago Zingarello
no'l se toria de pelar certe
gate de sta sorta.

ALTOUM

Oh, stallo a sentire!

PANTALONE

No ve la dirà:
quanto fa do volte do,
cossa cresse sul seraso,
quale bestia fa miau miau,
no sior no.
Se scometare dovesse,
no darìa per quela zuca
un ravanelo rosegà,
no sior no!

CALAF

O morte o Turandot.

KALAF

Tod oder Turandot;
von beiden eines, nicht ein Drittes!

PANTALONE

Aber teuerster der Prinzen,
mein gebenedeiter Bub,
so merk' die Köpfe überm Tore!

ALTOUM

Es ist umsonst!

PANTALONE

Weiter hab'ich nichts gesagt,
als daß ich nicht die Lust begreife,
sich zum Schlachten anzubieten.

ALTOUM

Es ist umsonst!

PANTALONE

Seien Sie nur zuversichtlich,
daß die Rätsel, die sie dreht,
nicht von Zucker sind noch Pappe!

ALTOUM

Es ist umsonst!

PANTALONE

Selbst der Zauberer Cingarillo
würde sich vergeblich mühn,
solche Nüsse aufzuknacken:-

ALTOUM

O hör' auf ihn!

PANTALONE

Das ist nicht so,
als wieviel ist zweimal zwei,
welches Obst trägt Kirschenkerne,
welches ist das Tier, das miaut,
nein, nein, nein, nein, nein; nein;
wenn ihr euch darauf verbeisset,
gäb' nicht für euren Schädel
einen abgeschabten Rettig,
nein, nein, nein, nein!

KALAF

Tod oder Turandot;

O l'una o l'altra, io sol voglio!

von beiden eines, nicht ein Drittes!

TARTAGLIA

(*spazientito*)

Mo-mo-morte
mo-mo-morte o Tu-tu-turandot!

TARTAGLIA

To-to-to-to-tod,
to-to-to-to-tod oder Tu-tu-turandot!

ALTOUM E PANTALONE

Tutto è vano!

ALTOUM UND PANTALONE

Es ist umsonst!

TARTAGLIA

Ah, perbacco, giovinotto, ma che co-co-coc-
ciutaggine!

TARTAGLIA

Teufel, Teufel, süßes Herzchen,
welch verbohrter Ei-ei-eigensinn!

ALTOUM E PANTALONE

Tutto è vano!

ALTOUM UND PANTALONE

Es ist umsonst!

TARTAGLIA

Ma si tratta di fagioli
o di bere il cioccolato?
Qua si tratta della pe-pelle!

TARTAGLIA

Geht es hier vielleicht um Bohnen,
geht's um Tassen Kokolade?
Um den Ko-ko-ko-kopf geht's!

ALTOUM E PANTALONE

Tutto è vano!

ALTOUM UND PANTALONE

Es ist umsonst!

TARTAGLIA

Ma sapete che vuol dire,
che vuol dire il
giocare la pe-pelle?

TARTAGLIA

Haben Sie das schon erwogen,
was es heisset,
um den Kop, Ko-ko-kopf zu spielen?

PANTALONE

Mi par di no!

PANTALONE

Ich glaub' es nicht!

ALTOUM - TARTAGLIA

Mi par di no!

ALTOUM UND TARTAGLIA

Ich glaub' es nicht!

PANTALONE

Mi par di no!

PANTALONE

Ich glaub' es nicht!

ALTOUM E TARTAGLIA

Mi par di no!

ALTOUM UND TARTAGLIA

Ich glaub' es nicht!

CALAF

Parlate invan!
O morte o Turandot!
Null'altro vo'.

KALAF

Es ist umsonst! Es ist umsonst!
Tod oder Turandot!
Ein Drittes nicht.

ALTOUM

Mi par di no, mi par di no!

ALTOUM

Ich glaub' es nicht, ich glaub' es nicht,

Mi par di no, mi par di no!
 Figlio mio, ascoltami!
 Figlio mio ascoltami!
 Ascoltami, ascoltami!
 Ascoltami, ascoltami, ascoltami!
 Figlio mio ascoltami,
 Figlio mio ascoltami
 ora è tutto vano!

TARTAGLIA

Mi par di no, mi par di no!
 Mi par di no!
 Mi par di no, mi par di no!
 Qui si tratta della pelle,
 qui si tratta della pelle!
 della pelle, della pelle!
 della pe- pe- pe- pelle!
 della pelle! della pelle! della pelle!

PANTALONE

Mi par di no! mi par di no!
 Mi par di no!
 Mi par di no! Mi par di no!
 Qui si tratta della pelle,
 qui si tratta della pelle!
 della pelle, della pelle!
 della pe- pe- pe-pelle!
 della pelle, della pelle,
 qui si tratta della pelle!

7. MARCIA E SCENA

PANTALONE

Me voria trovar su un piè
 sua punta del campanil de San Marco,
 ma non enta le braghe de quel caro zovenoto.

ALTOUM

Figliol, ti benedico.

CALAF

(*si inginocchia*)

(*con la sorpresa di un fanciullo*)

E' lei, è lei!

TARTAGLIA

Eccolo qua,
 s'avanza il capo del serraglio!

ich glaub' es nicht, ich glaub' es nicht!
 Mein Sohn, hör auf mich,
 mein Sohn, hör auf mich,
 hör' auf mich, hör' auf mich,
 höre, höre, hör' auf mich,
 mein Sohn, hör' auf mich,
 mein Sohn hör' auf mich,
 nun ist's umsonst.

TARTAGLIA

Ich glaub' es nicht, ich glaub' es nicht,
 ich glaub' es nicht!
 Ich glaub' es nicht, ich glaub' es nicht!
 Hier geht's um den Kopf,
 hier geht's um den Kopf,
 um den Kopf, um den Kopf,
 um den Ko-ko-ko-ko-kopf,
 um den Kopf, um den Kopf, um den Kopf!

PANTALONE

Ich glaub' es nicht! Ich glaub' es nicht!
 Ich glaub' es nicht,
 ich glaub' es nicht, ich glaub' es nicht!
 Hier geht's um den Kopf,
 hier geht's um den Kopf,
 um den Kopf, um den Kopf,
 um den Ko-ko-ko-ko-kopf,
 um den Kopf, um den Kopf,
 geht's um den Kopf!

PANTALONE

Lieber möcht' ich gar auf einem Bein
 auf der Spitze stehn des Markusturms,
 als in dieses lieben Jungen Hosen stecken.

ALTOUM

Mein Sohn, ich segne dich.

KALAF

Sie kommt, sie kommt!

TARTAGLIA

Da ist auch schon, da ist auch schon der
 Hammelführer!

CORO

Guai! Guai! Guai!

TURANDOT

(ancora dall'alto della scala)

Chi è il folle temerario
ch'oggi sfiderà la mia sapienza?
Chi brama ancor
di giocarsi la vita?

CORO

Guai! Guai! Guai!

TURANDOT

Tu pur soccomberai,
a me tu cederai.
Vinci o muor!

(scende la scala)

CORO

Guai! Guai! Guai! Guai! Guai! Guai!

TURANDOT

Ah, come gli altri ei non è;
che mai sorse in me che mi turbò?

TARTAGLIA - PANTALONE - ALTOUM

Che dice?

TURANDOT

Fanciullo ancora in volto egli è
eppure l'alma mia tremò;
sì dolce al cor parlò!

TARTAGLIA - PANTALONE - ALTOUM

Odi, odi!

TURANDOT

Ah, no!
sia ancor forte Turandot!
S'ei muore, io pur morrò.

CORO

No, come gli altri ei non è;
chè nacque in lei, che la turbò?
Un fanciullo in volto egli è,
eppure in seno il cor tremò;
con quale dolcezza ci parlò.
Sia ancor forte Turandot,

CHOR

Wehe! Wehe! Wehe!

TURANDOT

Wer ist's, der sich auf's neu vermess'n darf,
aus meiner Weisheit Grund zu schöpfen,
der die Lust verspürt, sein Leben
auszuspielen?

CHOR

Wehe! Wehe! Wehe!

TURANDOT

Auch du sollst mir erliegen,
dich stärkrem Geiste fügen:
Rat' oder stirb!

CHOR

Wehe! Wehe! Weh! Weh! Weh! Weh!

TURANDOT

Weh, anderen gleicht dieser nicht;
was berührt mich jäh, so fremd und neu?

ALTOUM, PANTALONE, TARTAGLIA

Was sagt sie?

TURANDOT

Seltsam wirkt des Knaben Gesicht:
es anzusehn macht fast mich scheu,
wie mild es zu mir spricht; -

ALTOUM, PANTALONE, TARTAGLIA

Hört sie, hört sie!

TURANDOT

Weh' mir!
noch einmal sein will ich Turandot;
sein Tod wird auch mein Tod.

CHOR

Was berührt sie jäh so fremd und neu?
Ja, andren gleicht dieser nicht,
seltsam wirkt des Knaben Gesicht,
es anzusehn macht uns fast scheu,
wie so mild es zu uns spricht;
mag sie noch immer sein Turandot

o anch'essa, ahimè morrà.

sein Tod wird auch ihr Tod.

I DOTTORI

DIE DOKTORES

(*hinzu*)

Raten oder sterben!

Vincere o morire!

ADELMA

(*fra se'*)

Quel giovane è Calaf,
mio sogno di un tempo;
ei sempre più mi piace.
Riconquistarlo vo'.

Das ist ja jung Kalaf,
der Traum meiner Schulzeit,
es gefällt mir noch immer!
ich gewinn'ihn zurück.

CORO

Vinci o muor!

CHOR

Rat' oder stirb!

TURANDOT

No, come gli altri ei non è,
del fanciullo il volto
questo cor turbò.
Ah, sia ancor forte Turandot!
Lo so, s'ei muore
io pur morrò.

TURANDOT

Nein, es gleichet diesen anderen nicht,
seltsam wirkt auf mich
des Knaben Angesicht,
noch einmal sein will ich Turandot,
ich weiß, sein Tod
wird auch mein Tod.

CALAF

Vision beata a me brillò,
per una poesia la vita do',
o morte o Turandot!
ben venga la morte,
timore non ho.

KALAF

Von Glück erschimmert sein Gesicht,
mein Leben spiel' ich gegen ein Gedicht,
ob Tod, ob Tod oder Turandot:
die Lösung schreckt, die Lösung schreckt
mich nicht.

CORO FEMMINILE

Vinci o muori!

FRAUEN CHOR

Rat' oder stirb!

CORO

Guai! Guai!

CHOR

Wehel! Wehe!

ALTOUM

Cara figlia, tre facili enigmi,
sol per salvare l'apparenza;
e poi... le nozze!

ALTOUM

Meine Tochter, drei leichte Rätsel,
auf daß die Form bleibe gewahrt,
und dann Hochzeit!

ADELMA

Debole non siate!

ADELMA

Laßt euch nicht erweichen!

TURANDOT

Gli enigmi son decisi. La legge ormai
s'adempia!

TURANDOT

Die Rätsel sind gezogen,
das Gesetz muß sich erfüllen.

CALAF

Io pronto son.

TURANDOT

Incomincio

CORO

Per Confucio!

(*Silenzio*)

CORO

Per Confucio!

(*si prostrano a terra*)

Per Confucio! Per Confucio!

TRUFFALDINO

(*Suona tre volte un campanello*)

(*parlato*)

Il primo enigma!

8. I TRE ENIGMI

TURANDOT

(*parlato liberamente*)

Cos'è che striscia e pur vola,
brancola al buio, ma risplende,
fruga nel passato,
scruta nel futuro,
pigra s'indugia, cerca curiosa?
Che cos'è ardita, eppur prudente,
serena e mite, ribelle e ardente?

(*Calaf riflette*)

CALAF

(*comprende*)

Che striscia e vola,
brancola ma splende,
che pigra sta,
che cerca il ver,
che un mondo intero crea per sè;
ribelle e savia al tempo stesso ell'è:
quest'è l'umana ragion!

PANTALONE

Tartaja, ghe son!

KALAF

Ich bin bereit.

TURANDOT

Ich beginne.

CHOR

Beim Konfutse!

CHOR

Beim Konfutse!

Beim Konfutse! Beim Konfutse!

TRUFFALDINO

Das erste Rätsel!

TURANDOT

Was kriecht am Boden, fliegt, gen Himmel,
was tappt im Dunklen, zündet Lichter,
wühlt im Vergangenen, strebt in die
Zukunft,
wellt im Gewohnten, regt sich im Neuen,
was ist besonnen und bäumt sich trotzig,
gesund ergeben und krakhaft protzig?

KALAF

Was Kriecht und fliegt,
im Dunklen tappt, erleuchtet,
Gewohntes übt,
nach Neuem strebt,
sich selber Weltsysteme webt,
besonnen ist und trotzig Hand in Hand,
est is: der menschliche Verstand!

PANTALONE

Tartaglia, er hat's!

TARTAGLIA

Giusto ciel!

I DOTTORI

Optime: la ragion! La ragion!
La ragion!

ALTOUM

Bravo, coraggio, avanti!

(*Movimento nella sala, fanfare e tamburi. Truffaldino interrompe con un cenno gli squilli.*)

ADELMA

(Giusto ciel!)

TURANDOT

O sorte, mi vuoi forse vinta?
Ah, bada a te, ancor non è la fine!

(*Truffaldino suona.*)

TURANDOT

(*proseguendo*)

Cos'è costante e mutevol.
ier venerata, oggi sdegnata,
qua lodata, là spregiata,
prima seguita, poi schernita?
Quella muta legge svela a me
che, pur non imposta, violata non è!

CALAF

Non ti sdegnar, chè questo pure io so.
Mutevol è,
eppur costante legge,
senso non ha, eppure il mondo regge,
e finchè vige ognun la segue e loda;
passata, vien derisa: è la moda!

PANTALONE

Tartaja, in pieno!

TARTAGLIA

Centro sì!

I DOTTORI

Optime:
la moda, la moda, la moda!

ALTOUM

Non basta ancor?

TARTAGLIA

Meiner Seel'!

DIE DOKTORES

Optime: der Verstand, der Verstand,
der Verstand!

ALTOUM

Brav, mach' tapfer weiter!

(*Movimento nella sala, fanfare e tamburi. Truffaldino interrompe con un cenno gli squilli.*)

ADELMA

(Ich vergeh'!...)

TURANDOT

O Schicksal, willst du mich bezwingen?
Einbildischer, noch bin ich nicht am Ende!

Was ist beständig und stets wechselnd,
heute geboten und morgen verpönt,
hier gepriesen, dort bestraft,
erst befolgt, später verlacht,
ein unentbehrlich stillschweigend Gesetz,
je wen'ger begründet, je seltner verletzt?

KALAF

O zürne nicht, daß mir auch dieser glückt:-
was ihr erfragt, das wechselnd ist und
ständig,
toter Begriff, und als Gebrauch lebendig,
so lang es gilt kleine Verletzung litte,
wenn abgetan verlacht wird, ist: die Sitte.

PANTALONE

Tartaglia, ins Schwarze!

TARTAGLIA

Mitten drin!

DIE DOKTORES

Optime:
die Sitte, die Sitte, die Sitte!

ALTOUM

Wär's nicht genug?

Busoni: Turandot - Atto primo

(*Movimento, fanfare, Truffaldino fa un cenno.*)

TURANDOT

(Un fanciullo, un fanciullo vincermi deve?)

ADELMA

(io lo perdo!)

Altezza, più rigore!

TURANDOT

Ah, qual onta, qual rossore!

(*si rivolge a Calaf*)

La tua fortuna , o superbo, alimenta il mio odio!
Sol questo vincera!
L'ultimo ti risparmio; fuggi, va!

CALAF

(*semplicemente*)

No, rimango.

TURANDOT

Ebben, quest'è la tua condanna:

TURANDOT

Che mai, dalle radici dei tempi,
dal ceppo antico
dell'umanità,
sovra i rami del nodoso tronco
divina fioritura alfin ci dà?
Che molti incanta, che pochi amare sanno,
su cui gli eletti potere avranno;
del mondo splendor, da tutti bramata,
agli uomini in dono dall'alto mandata?

(*si strappa il velo*)

Guarda! Non tremar! Ah, rispondi!

CALAF

(*abbagliato*)

Splendor! Quale visione!

ALTOUM

(*impaurito*)

Si smarrisce!

(*Calaf si smarrisce. Movimento dei presenti.*)

TURANDOT

(Ein Knabe, ein Knabe sollte mich treten!)

ADELMA

(Ich verlier' ihn!)

Prinzessin, mehr Strenge!

TURANDOT

O, der Schande, o, der Lehre!

Dein Glück, o Eitler, fördert meinen Haß!
Das ist, was du gewinnst!
Doch spar ich dir das letzte, zieh hinweg!

KALAF

Nein, ich bleibe

TURANDOT

Wohlan, dein Todesurteil sprech' ich:

TURANDOT

Was ist, das aus den Wurzeln der Zeiten,
dem Stamm, der Menschengemeinschaft
trägt,
dem Geäste der Gewohnheiten,
als köstlichste Blüte zuhöchst ausschlägt,
das jeden hinzieht, das wenige halten,
darüber einsam Geweihte walten;
das jegliches schönt, an alles sich wendet,
die Menschen zu heitern, von oben entsendet.

Schau. Zittre nicht. Antwortet!

KALAF

O Glanz! O Vision!

ALTOUM

Er verliert sich!

TARTAGLIA, PANTALONE, ALTOUM

Egli è perduto! Egli è perduto!
Consiglio chi gli dà? Chi gli dà aiuto?

TRUFFALDINO

(introducendo il boia, malvagio)

Ah, ah!

TURANDOT

T'arrendi!

(*A queste parole Calaf si riprende.*)

CALAF

(sorride tranquillo)

(disinvolto)

La tua bellezza, o sovrana, fu a turbarmi;
colpito fui, ma vinto ancor non sono.
Nei tempi ell'ha radice, tronco e rami,
ma sovr'essa si schiude alfin
un fior meraviglioso;
mostrata a ognun, a pochi sol concessa,
udita, sentita, bramata e ammirata,
divino dono all'uom del ciel pietoso:
quest'è ...

TARTAGLIA, PANTALONE E ALTOUM

Cos'è, cos'è, cos'è?

CALAF

Questa è l'arte!

PANTALONE

O benedeto siestu!

(*Abbraccia Calaf*)

CORO

L'arte, questa è l'arte!

TARTAGLIA

Non mi trattengo più!

ALTOUM

(fuori di sè)

Musica!

TARTAGLIA E PANTALONE

Musica!

TARTAGLIA, PANTALONE, ALTOUM

Er ist verloren...er ist verloren...
Wer rät ihm, wer hilft?

TRUFFALDINO

Haha!

TURANDOT

Ergib dich!

KALAF

Nur eure Schönheit, Fürstin, riß mich weg;
ich war betäubt, nicht bin ich überwunden;
was aus der Zeiten Wurzeln, Stamm,
Gezweigen,
als feinste Blüte will zuhöchst sich zeigen,
das jeden trifft, nur wenigen sich angetraut,
gehört, gefühlt, ersonnen und geschaut,
ein Kuß der Erde von des Himmels Gunst:
es ist,-

TARTAGLIA, PANTALONE, ALTOUM

Es ist? Es ist? es ist?

KALAF

es ist: die Kunst.

PANTALONE

O, seiest du benedoit!

CHOR

Die Kunst, es ist die Kunst.

TARTAGLIA

Nicht mehr halt' ich an mir!

ALTOUM

Musick!

TARTAGLIA UND PANTALONE

Musick!

ALTOUM

Alla porta!

TARTAGLIA E PANTALONE

Alla porta!

(*Allegria generale. Le grandi porte vengono spalancate. Si vede sullo sfondo una folla in movimento.*)

(*Un gesto imperioso di Turandot ammutolisce tutti i presenti..*)

TURANDOT

Fermi, olà!

(parla)

Non sopporto quest'onta.
Ho perduto, lo so,
lo ammetto; ma prima che all'altare,
questo pugnale...

(*le viene strappata l'arma*)

ALTOUM

Folle, ostinata,
hai perso il diritto di decidere.
Avanti, al tempio.

PANTALONE

Il pranzo è in tavola.

CALAF

O mio re, ascoltate:
a che mi gioverebbe
divenire suo sposo suo malgrado?
S'ella morisse?
Ne sareste lieto?

ALTOUM

Via, via, questo è vero...
Ma io non ho più pazienza.
Avanti, signori.

TARTAGLIA

Ma - ma - marsc!

CALAF

Concedetemi un istante.
A pari gioco, pari diritto.
Esatto:
proporrò anch'io un enigma alla principessa;
se non lo scioglierà,
le si renda il pugnale.
Io partirò da qui.

ALTOUM

Auf die Tore!

TARTAGLIA UND PANTALONE

Auf die Tore!

TURANDOT

Haltet ein!

ich überstehe nicht die Scham. Ich habe
verspielt, ich weiß,
ich geb' es zu; doch am Altar soll dieser
Dolch...

ALTOUM

Sinnlose, Hoffärtige, du hast das Recht
verwirkt, über dich selbst zu bestimmen.
Auf, in den Tempel.

PANTALONE

Das Essen steht auf dem Tisch.

KALAF

O mein König, hört... Was gewänn' ich,
wenn ich zu
ihrem Abscheu würde ihr Gatte?
Wenn sie mir stürbe?
Sagt, was freutet's euch?

ALTOUM

Nun, nun; das ist ja leider nicht anders
wahr... Aber ich bin am Ende meiner
Langmut. Vorwärts, meine Herren.

TARTAGLIA

Ma-ma-marsch!

KALAF

Gestattet einen Aufschub, Gleiches Spiel
gibt gleiches
Recht: ich stell' der Fürstin frei, nun
ihrerseits ein Rätsel zu entwirren;... vermag
sie's nicht, so reiche man ihr spitzes
Spielzeug ihr zurück. Ich aber zieh' von
hinnen.

TURANDOT

Io non sono d'accordo.

ALTOUM

Io non sono d'accordo. Basta con gli indovinelli!

TURANDOT

E...qual è il suo arcano?

9.FINALE

CALAF

Di quale stirpe e nome
è il principe stranier...

I DOTTORI

(prendono nota)

Di quale stirpe e nome
è il principe stranier..

CALAF

che giunse al colmo
della felicità...

I DOTTORI

che giunse al colmo
della felicità...

CALAF

ed ora è più sventurato che mai ?

I DOTTORI

ed ora è più sventurato che mai?

CORO

Di quale stirpe e nome
è il principe stranier..
Chi è il principe stranier?
che giunse al colmo della felicità
ed ora è più sventurato che mai?
Chi è? Chi è? Chi è? Chi è?

TURANDOT

Ich bin's nicht zufrieden.

ALTOUM

Ich bin's nicht zufrieden. Genug der Rätsel!

TURANDOT

Und - wie lautet es?

KALAF

Wes Stamms und Namens ist der fremde
Prinz...

DIE DOKTORES

Wes Stamms und Namens ist der fremde
Prinz...

KALAF

der an dem Gipfel seines Glückes
angelangt...

DIE DOKTORES

der an dem Gipfel seines Glückes
angelangt...

KALAF

leidvoller ist, als er je war zuvor?

DIE DOKTORES

leidvoller ist, als er je war zuvor?

CHOR

Wes Stamms und Namens ist der fremde
Prinz?
Wer ist der fremde Prinz?
Der auf dem Gipfel seines Glückes angelangt,
leidvoller ist als je zuvor?
Wer? Wer? Wer? Wer?

SECONDO ATTO

Terzo quadro

1. CANTO CON CORO

(Dietro il sipario chiuso)

PRIMA CANTANTE

La la la la la la la la ...

CORO

La la la la la la la la ...

VORSÄNGERIN

La la la la la la la la

CHOR

La la la la la la la la

2. DANZA E CANZONE

Il gineceo di Turandot. Danza e canzone. Ai lati alcune suonatrici. Turandot seduta sul sofà, accanto a lei Adelma.

CORO FEMMINILE

E si fa giorno la notte, guardate!
Splendente diventa la sala;
la vita vi culla nel suo ritmo.
Fanciulle gioite!
Presto vi accoglierà lo sposo.
E si fa giorno la notte,
la vita vi culla fra le sue braccia.
Gioite, Gioite. Ah!

FRAUEN CHOR

Nacht wird zum Tag, schauet!
Leuchtend wird nun der Saal;
Leben, rythmisch bewegt, wogt auf und ab.
Mädchen, freuet euch!
Bald empfängt euch der Bräutigam.
Nacht wird zu Tag,
Laben wogt in seinem Arm.
Freuet euch, freuet euch. Ah!

(Le danzatrici si allontanano ad un cenno di Turandot.)

3. RECITATIVO ED ARIA

TURANDOT

Non più! Altrove
sta il mio pensier!
Nel petto il cor
a furia palpitò.
Il seno m'arde
e quel che sia non so!
Turbata, ahi sono...
Ah, forse amarlo
pur io potrei?
Ah, no, chè odiarlo
solo vorrei.
Nessuno al mondo
mi vinse ancor,
dovrò pentirmi
se cederò.
Ah, se scoprissi
il suo mister!
Gela la mente,
non ha pensier;
e ch'ei sia vinto

TURANDOT

Genug! mein Kopf steht nach anderen
Dingen!
Es pocht mein Herz in ungewohntem Schlag,
mein Geist treibt sich, das Blut es stockt und
jagt!
Ich fühle mich unsicher...
daß ich ihn liebe,
sollt' es so sein?
Daß ich ihn hasse,
doppelte Pein!
Noch wich ich keinem,
mir selbst betreut;
würd' es sich wenden,
schnell wär's bereut!
O, daß ich fände,
was ihn beschämt,
o, daß ich's fände!
Doch all mein Denken
starret gelähmt;
und ob er siege,

o vincitore,
l'orgoglio mio
veggo cader!
Ah, no, risorgi,
o mio valor;
per una volta
forte sii ancor!

A degna fine,
t'appresta, o cor;
a degna fine,
t'appresta, o cor:
Turandot muoia,
ma con onor!

ob er erliege,
mein Stolz, mein Stolz
fällt, ach, bezähmt!
Richte dich aufwärts!
Mein hoher Mut;
zum letzten Male
wehre wehre dich gut!
Richte dich aufwärts!
Ein würdiges Ende
herbeigeführt!
Ein würdiges Ende
herbeigeführt:
Turandot sterbe,
doch unberührt!

ADELMA

Non Vi riconosco più,
il Vostro contegno è tanto insolito.
Ha la vista di quel principe fortunato
arroventato l'acciaio dell'anima Vostra?
Ciò mi addolorerebbe.

ADELMA

Ich erkenn' euch nicht wieder, so sehr
gebärdet ihr euch fremd.
Hat der Anblick dieses Glücksprinzen
das Metall eurer Seele zum Glühen gebracht?
Mir wär's drum leid.

TURANDOT

Tu mi irri.

TURANDOT

Du empörst mich.

ADELMA

Vorrei vederVi lieta.
Perdonate.

ADELMA

Ich möchte euch gern zufrieden sehen.
Verzeiht.

TURANDOT

Tu mi vuoi bene.
Dimmi, che devo fare?

TURANDOT

Du meinst es ja redlich.
Sag', was soll ich tun?

4. INTERMEZZO DIALOGATO

ADELMA

Ascoltiamo un po' che dice Truffaldino.
Ei dalla sua missione torna qua.

ADELMA

Hören wir zunächst, was Truffaldino meldet,
er kommt von seinem Auftrag grad zurück.

(Truffaldino entra con dignità e s'inginocchia.)

TURANDOT

Che rechi?

TURANDOT

Was bringst du?

TRUFFALDINO

(dolcemente)

Mia graziosa, amata principessa,
un fido messo avete in me.
Tutto andò benone, benone.

TRUFFALDINO

Meine angebetete Prinzessin,
ihr habt euch an den Rechten gewandt.
Alles ging vortrefflich, vortrefflich,

(parlato)

Bisogna preservare l'intelligenza
dall'influsso della passione;
i bassi istinti nuocciono
alla chiarezza del cervello.
Ma ciò non mi riguarda.
La mia testa è il trionfo
dell'acume!

vortrefflich, vortrefflich! - möchte ein jeder seine
Intelligenz vor dem Einfluß der
Leidenschaften bewahren.
Die niederen Funktionen zehren von der
Klarheit des Gehirns. -
Daran habe ich nicht zu tragen.
Mein Kopf ist der Triumph der Zucht.

TURANDOT

Vieni al fatto.

TRUFFALDINO

Quale fatto? Ah, sì, ah, sì.

(parlato)

Curioso.
Quando parlo di me stesso,
tutto il resto passa in seconda linea.
Ma,

(sospira)

poiché Voi me l'ordinate,
quest'è l'accaduto:

TURANDOT

Komm zur Sache.

TRUFFALDINO

Welcher Sache? Ach ja, ach ja. -

Kurios.

Wenn ich von mir selber spreche,
erscheint mir alles andere als recht sekundär.
Nun,

da ihr sie verlangt zu wissen,
hier ist die Geschichte:

5. ARIA

TRUFFALDINO

Io penetrai,
cheto sguisciai
nel vigilato ostel;
disteso là,
dormiva già
il caro garzoncel.
E piano pian
io presi in man
la magica erba allor;
questa lo fe' parlar
senza esitar, sebben
dormente ancor!
(Ecco la radice
di Mandragora)
Come in april,
mite e gentil,
spira lieve venticel,
ei sospirò,
si rigirò
parlò, ma dolce qual miel...

TRUFFALDINO

Ich schlich geschickt
und unerblickt
in den bewachten Raum,
da lag gereckt
und ausgestreckt
der Bub in Schlaf und Traum.
Ich holte sacht,
was ich gebracht,
den Zauberrettig vor;
der lost dem Jung'
die starre Zung',
die Wurzel Mandragor!
(Hier ist sie) -
Recht knabenhhaft
und ekelhaft
seufzt er einer Windlad' gleich,
er dreht sich rund
wie'n junger Hund
und spricht so butterweich,
butter -, butter -, butterweich:

TURANDOT

... e disse il suo nome?

TURANDOT

... spricht seinen Namen?...

TRUFFALDINO

Si...

TURANDOT

Disse il suo nome?

TRUFFALDINO

Dicea

(*parodiando*)

“O morte o Turandot”
ed ottener di più non potei.

TURANDOT

(*irritata*)

Uomo incapace, una gran testa hai tu!
Va via! Va via! Fila!

TRUFFALDINO

(*indignato ed offeso*)

Uomo o non uomo, capace o meno,
questa testa non si tocca!
Ingrato è l'uomo, questo si sa;
desta livor lo spirito, il genio...
Truffaldino resta a galla,
anche se l'invidia è gialla;
il suo cervel è senza vel;
è uom d'ingegno,
sole di questo regno,
vista casta,
mente vasta...

TURANDOT

Va'!

TRUFFALDINO

Ecco qui il Vostro umilissimo servo.

(*Esce dopo essersi inchinato tre volte.*)

ADELMA

ConsolateVi, principessa,
ancor non è finito questo lungo giorno;
chissà cosa recherà l'ora futura....

TRUFFALDINO

(*Rientrando in fretta*)

L'imperatore viene dalla principessa.

TRUFFALDINO

Ja...

TURANDOT

... spricht seinen Namen?...

TRUFFALDINO

er sagt:

“ Tod, Tod oder Turandot “,
und Weitres war aus ihm nicht zu locken!

TURANDOT

Unfähiger Mann, ist das dein ganzer Witz!
Hinweg! Hinweg! Pack dich!

TRUFFALDINO

Mann oder Unmann, unfähig, fähig,
meinen Witz kann mir niemand schneiden!
Verdienst lohnt Undank, das ist nun alt,
Geist wird verhöhnt, Genie weckt Ärger:
Truffaldino bleibt er selber,
wird der Neid auch gelb und gelber;
Mann vor Verstand,
scharf und gewandt,
von reinen Sitten,
Stern im Reich der Mitten,
keuschen Wandelns,
strengen Handelns...

TURANDOT

Geh!

TRUFFALDINO

Derb getreu untertänigster Sklav'!

ADELMA

Seid getrost, Prinzessin, noch lange währt
dieser lange Tag: wer weiss, was die nächste
Stunde bringt...

TRUFFALDINO

Der Kaiser kommt zur Prinzessin.

(esce)

(Entra Altoum. Lo seguono Pantalone e Tartaglia che rimangono dietro la porta a curiosare, visibili al pubblico.)

ALTOUM

Figlia mia!

TURANDOT

(ritraendosi)

Che cosa comanda il mio imperial genitore?

PANTALONE

(da dietro la porta)

Rospo!

TARTAGLIA

Ca-Canaglia!

ALTOUM

Perchè tanto solenne?
Non vedi che ti amo
e che teco non so essere severo?
Sono molto invecchiato.

TURANDOT

(un po' più dolce)

Non Vi voglio affliggere.

ALTOUM

Ah, bene, parlasti da brava figliola.
Guarda un po' qua

(mostra un papiro)

Sai cos'è?

PANTALONE

Cos'è?

ALTOUM

Una pergamena.

TARTAGLIA

Una pergamena.

ALTOUM

Che c'è dentro?

ALTOUM

Mein Kind!...

TURANDOT

Was befehlt mein kaiserlicher Vater?

PANTALONE

Die Kröte!

TARTAGLIA

Die Ka-ka-kanaille!

ALTOUM

Warum so feierlich?
Siehst du nicht, wie ich dich liebe und vor dir
zerfalle aus Gram?
Ich bin ein sehr alter Mann geworden.

TURANDOT

Ich will euch nicht betrüben.

ALTOUM

Ach! schon, brav und kindlich gesprochen.
Guck mal her.

Was ist das?

PANTALONE

Was ist das?

ALTOUM

Eine Rolle.

TARTAGLIA

Eine Rolle.

ALTOUM

Was steht darin?

PANTALONE

Cossa zè drento?

ALTOUM

I nomi che tu non sai.

(Pantalone e Tartaglia emettono un lungo fischio sommesso)

TURANDOT

Che io non so?

ALTOUM

(annuisce)

Che tu non sai.

TURANDOT

Padre mio, so i nomi, non li so...
questo si paleserà domani
davanti al Divano.

ALTOUM

(spazientito)

Ostinata!

PANTALONE

Desso la le ciapa!

ALTOUM

Presuntuosa!

TARTAGLIA

Si ar- ar- arrabbia, il vecchio.

ALTOUM

Perversa!

(Si erge nella sua maestà)

Ascolta!

6. ARIOSO

ALTOUM

Segreta nuova
giunse a me:
il giovane è di regia stirpe,
di noi degna,
eccelsa nobiltà
corona sue virtù;
è troppo ciò per te...?

PANTALONE

Was steht darin?

ALTOUM

Die Namen, die du nicht weißt..

TURANDOT

Die ich nicht weiß?

ALTOUM

Die du nicht weißt.

TURANDOT

Mein Vater, ich kenn' die Namen - kenn'
die Namen nicht;... das soll, morgen vor dem
Diwan sich erweisen.

ALTOUM

Halsstarrige!

PANTALONE

Jetz kriegt sie's.

ALTOUM

Unwissende.

TARTAGLIA

Er kommt in Aff-affekt.

ALTOUM

Ehrlose!

So - höre:

ALTOUM

Heimliche Kunde
kam mir zu.
Von hoher Herkunft ist der Jüngling,
würdig sein Stamm
und strahlend das Geäst
die seine Tugend krönt:
er ist zu gut für dich...

TURANDOT

Oh Padre!

ALTOUM

Troppò tardi il padre preghi tu,
ormai.

TURANDOT

Prego?!

ALTOUM

Basta, non più.
Nella follia tua stessa
dibatterti tu devi,
umiliata sarai dinanzi al mondo.
La volontà paterna è questa,
e salutare il mio giudizio.

PANTALONE

Bravo, el vecio!

TARTAGLIA

Bri- bri- brillante!

ALTOUM

E domani,
il gioco diabolico avrà fine
e tu umiliata sarai.

(fa per uscire)

(Fra sè)

Debbo così lasciarla?
Troppò severo fui!

(a *Turandot*)

Dunque, figlia mia...?

TURANDOT

Tu domani conoscerai il tuo torto.

ALTOUM

(bruscamente)

Ah! Perversa...!
Male..male..male..

(esce)

PANTALONE

Male..

TURANDOT

O Vater!

ALTOUM

Nichts von Vater für diesmal,
bitten kommt zu spät.

TURANDOT

Bitten?

ALTOUM

Nichts mehr davon.
In deiner eignen Ratlosigkeit sollst du dich
winden
und gedemütigt sein vor aller Welt.
Das ist mein väterlicher Wille, und meine
Absicht heilsam.

PANTALONE

Fein gegeben!

TARTAGLIA

Brill-bril-brillant.

ALTOUM

und morgen, und morgen hat das Teufelsspiel
ein Ende,
und du stehst beschäm't vor aller Welt.

Soll ich sie so verlassen?
Ich war ein bißchen hart!

Nun, meine Tochter?...

TURANDOT

Morgen sollt ihr euer Unrecht bekennen.

ALTOUM

Ah! Verstockte...!
Schade... schade... schade...

PANTALONE

Schade...

TARTAGLIA

Male...

7. DUETTO

TURANDOT

Adelma, cara amica, dimmi tu
se agito ho saviamente...

ADELMA

(*Parlato*)

Credete, principessa, che Sua Maestà,
Vostro padre, solo conosca quei nomi sì
importanti?

TURANDOT

Adelma, tu a che tendi?

ADELMA

(*Parlato*)

Oh, voglio dire,
se nessun altro nel palazzo
sia informato quanto l'imperatore Altoum?

TURANDOT

Chi mai sarà?

ADELMA

Vicino sta!

TURANDOT

I due ministri?

ADELMA

Non cercate troppo in alto!

TURANDOT

Qualcosa hai da celare...

ADELMA

Oppure da svelare...

TURANDOT

Adelma..?

ADELMA

Voi mi chiamaste amica;
ah, sì, lo son e ben lo posso,
che di re sono figlia;

TARTAGLIA

Schade...

TURANDOT

Adelma, meine Freundin, sage du,
daß ich recht tat, mich so zu geben...

ADELMA

Glaubt ihr, Prinzessin, daß euer Vater,
Seine Majestät allein die
wissenswerten Namen kenne...?

TURANDOT

Adelma, wohin zielest du?

ADELMA

O, ich meine, ob niemand anderer im Palast,
ebenso gebildet sei, in diesem Punkte, als
Kaiser Altoum...?

TURANDOT

Wer könnt' es sein?

ADELMA

Sucht nicht zu weit!

TURANDOT

Die beiden Minister?

ADELMA

Sucht nicht zu hoch!

TURANDOT

Du scheinst etwas zu verbergen; -

ADELMA

Vielleicht zu enthüllen...

TURANDOT

Adelma?

ADELMA

Ihr nennt mich Freundin,
ja, ich bin's zu euch, ich darf es sein,
da ich von Kön'gen stamme;

eppure a Voi son schiava.
 Ah, date a me la libertà
 e Vi dirò ciò che bramate,
 poichè io so dello straniero il nome;
 mi liberate, libera sarete;
 noi scambieremo, se vorrete,
 libertà per libertà!

TURANDOT

È tradimento!

ADELMA

Di me egli rise un dì che,
 bimba ancora,
 le braccia gli tendevo...
 Non l'ho dimenticato!
 Quest'è per me di mia vendetta il giorno,
 sì, lo concedete a me!

TURANDOT

Tu hai sofferto! Offesa fosti!
 Dunque mia pari ti chiamo.

(dolcemente)

D'ora in poi siamo sorelle.

ADELMA

Oh, grazie!

(fra sè)

Oh mio trionfo!
 Ed or, amica Turandot,
 dolcissima sorella, ascolta...

(sussurra all'orecchio di Turandot)

8. INTERMEZZO

Ultimo quadro

Sala del trono; Altoum e seguito in attesa. Tamburi e pifferi aprono il corteo.

9.

TARTAGLIA

Oh, che musica da funerale!

PANTALONE

Oh, oh, che aria mesta,
 la me dà nostalgia de la laguna!

doch hält ihr mich als Sklavin,
 gebt mich frei, ihr sollt erfahren,
 was ihr glühend wünscht zu kennen!
 Denn ich, ich weiß des Fremden Kunst und
 Namen. Ich schenk euch Freiheit, schenkt mir
 drum die meine: zwei kluge Mädchen kommen
 leicht ins reine, Freiheit gegen Freiheit!

TURANDOT

Das wär Verrat!

ADELMA

(gepreßt)

Er hat mich einst verlacht,
 als ich, ein Kind, die Arme nach ihm
 streckte...
 ich hab'es nie verwunden!
 Nun ist an mir die Reihe, ja nun ist's an mir,
 nun ist's an mir, willigt ein!

TURANDOT

Du hast gelitten...! Du hast erduldet...!
 das macht allein dich zur Fürstin,

Sei fortan meine Schwester.

ADELMA

O Dank

O mein Triumph!
 Und jetzt, Prinzessin Turandot,
 süßeste Schwester, horch auf...

TARTAGLIA

Hört mir nur das klägliche Getrommel!

PANTALONE

O, o, es macht mich ganz weich,
 es gemahnt mich so sehr and die Lagunen!

(singhiozza)

TARTAGLIA

Più contegno, Pa- Pantalone!

CORO DI DONNE

(dietro le quinte)

Oh! Oh!

TARTAGLIA

Cancelliere Voi siete!

PANTALONE

Più contegno par tegnir la lengua a posto,
el me Ta- Tartaja!

TARTAGLIA

Ma io pa- padroneggio il mio dolor.

(Entra Turandot col suo seguito, tutti vestiti a lutto)

PANTALONE

Varda un po' l'Altessa!
Par che la voghi su una gondola a lutto!

CORO DI DONNE

(sulla scena)

Oh!

(Le dame prendono i loro posti)

TARTAGLIA

A cresta bassa il cappone s'avanza.

(Calaf viene portato fuori)

CORO DI DONNE

Oh!.

CALAF

Dunque son vivo ancora!

(cupo)

E questi tetri canti
son per me?

ALTOUM

Figiol, il segno son di sua sconfitta;
e me ne duol per lei

TARTAGLIA

Etwas Haltung, Pa - pantalone, -

FRAUEN CHOR

Oh! Oh!

TARTAGLIA

seid doch schließlich der Kanzler!

PANTALONE

Etwas Haltung käm zustatten deiner Zunge,
mein Herr Ta - ta - ta - tartaglia!

TARTAGLIA

Ich drück, ich drück mich eben gebrochen
aus

PANTALONE

Schaut nur die Prinzessin!
rudert daher als wie'ne Trauergondel!

FRAUEN CHOR

Oh!

TARTAGLIA

Und der Kapaun lässt die Flügel hängen.

FRAUEN CHOR

Oh!

KALAF

So bin ich noch am Leben!

und diese Trauerklänge,
gelten sie mir?

ALTOUM

Mein Sohn, sie deuten ihre Niederlage;
es tut mir leid um sie

(è pur mia figlia)
ma la lezione costei ben meritò..
Or, cara figlia?

TURANDOT

Questi segni di lutto oggi
l'umiliazione mia
a tutti dovrebbero mostrare.
Prence, canti son di vittoria
per Voi.

CALAF

Non vò vittoria a prezzo
del duol Vostro!

ALTOUM

Dunque suoni lieta musica.

TARTAGLIA

Cimballi!

PANTALONE

Dideldum!

TURANDOT

Non ancor!

(piccola pausa)

Per far più dolce la mia vendetta,
io Vi trassi in errore, ma ora
guarda nell'abisso che ti si apre ai piedi:
rimpiangi ormai la stolta tua follia.
Udite, Voi tutti udite!
Il suo nome svelo e di suo padre:
Calaf, figlio di Timur, io ti congedo.

10. FINALE.

ALTOUM

Parricida

CORO

Calaf! Figlio di Timur!

I DOTTORI

Calaf! Figlio di Timur!

CORO

Calaf! Figlio di Timur!

(ist sie doch mein Kind!),
doch eine Lehre verdiente sie längst. -
Nun, meine Tochter?

TURANDOT

Diese Zeichen von Trauer sollten
meiner Erniedrigung
die äußerer Merkmale geben.
Euch, Prinz, tönen
sie als Siegesgesang...

KALAF

Nicht um den Preis eures Leidens möcht'
ich gewinnen.

ALTOUM

Also laßt lustig aufspielen!

TARTAGLIA

Tschinellen!

PANTALONE

Dideldum!

TURANDOT

Noch nicht...

Die Rache mir süßer zu gestalten,
führt' ich euch sanft in die Irre. - Nun aber,
starre in den Abgrund, der sich vor dir auftut,
und beweine deinen Übermut!
Hört, höret ihr alle!
Seinen Namen will ich euch künden:
Kalaf Sohn des Timurs, - du bist entlassen.

ALTOUM

Vatermörderin!

CHOR

Kalaf! Sohn des Timur!

DIE DOKTORES

Kalaf! Sohn des Timur!

CHOR

Kalaf! Sohn des Timur!

I DOTTORI

Calaf! Figlio di Timur!

PANTALONE

Me pelaria la barba, Tartaja!

TARTAGLIA

(*annichilito*)

Oh, Dio!

CALAF

Perduto, ah perduto! Ch'io parta, dunque!
Di guerra nel tumulto morte avrò...
o troverò l'oblio.
Giovane son! Addio! A tutti addio!

(*fa per uscire*)

TURANDOT

No, Calaf!

CALAF

Tu...?

TURANDOT

Sì, son io,

CALAF

Tu! Tu!

TURANDOT

Sì, son io:
questo spirto superbo piegasti;
son io, io stessa!

CORO MASCHILE TRANNE KALAF

Parla Turandot? E' lei?

TURANDOT

Sopito il cor giaccia

CORO

E' proprio lei?

TURANDOT

Or lieto balza

CORO

Parla così Turandot? E' proprio lei?

DIE DOKTORES

Kalaf! Sohn des Timur!

PANTALONE

Laßt euch den Bart auszwicken, Tartaglia!

TARTAGLIA

Bei Gott!

KALAF

Verloren! ach, verloren. So laßt mich ziehen!
Im Wirrsal des Gefechtes such' ich den Tod...
Vielleicht Vergessenheit...
noch bin ich jung! Lebt wohl! lebt alle wohl!

TURANDOT

Nein, Kalaf!

KALAF

Du!

TURANDOT

Ja, ich selbst...

KALAF

Du! Du!

TURANDOT

Ja, ich selbst,
deren Seelenstarrheit du brachest,
ja ich, ich selbst!

ALLE MÄNNER AUSSER KALAF

Spricht so Turandot?

TURANDOT

Nur scheintot lag mein Herz, -

CHOR

Ist sie's?

TURANDOT

nun schlägt es jauchzend;

CHOR

Spricht so Turandot? ist sie's?

TURANDOT

Destato l'hai ed appartiene a te.
Calaf, di Timur figlio,
non più stranier per me!

CORO

Parla così Turandot? E' proprio lei?
Un miracolo!

CALAF

Qual meraviglia è questa!

CORO

Un miracolo!

CALAF

Or s'avvera il presagio!

CORO

Un miracolo!

CALAF

Tutto s'adempie, mia Turandot!

ALTOUM

Figli, felice è questo dì!

PANTALONE E TARTAGLIA

Nozze, nozze, Maestà!

TRUFFALDINO

Or ch'è finito, ognun sappia
che me ne vado via di qua,
via di qua.

ADELMA

Ebben, un altro troverò,

(piano)

pazienza.

(esce)

CALAF, TURANDOT E CORO

Cos'è che tutti al mondo avvince,
che ogni cura e pena vince,
ch'astuzia o forza piegar non sa,
ch'eleva a sè chi in basso sta,
che guida il corso d'eterne sfere,
che cielo e terra ha in suo potere,

TURANDOT

Du hast's erweckt, und dir gehört es zu.
Kalaf, Timurs Sohn,
nicht mehr, nicht mehr ein fremder Prinz!

CHOR

Spricht so Turandot? Ist sie's? Ist sie's?
Ein Wunder!

KALAF

Das Außerordentliche!

CHOR

Ein Wunder!

KALAF

Das Verheißungsvolle!

CHOR

Ein Wunder!

KALAF

Alles erfüllt sich, meine Turandot!

ALTOUM

Kinder, das ist mein schönster Tag!

TARTAGLIA, PANTALONE

Hochzeit, Hochzeit, Majestät!

TRUFFALDINO

Nun ist es auch, ich melde meinen Abschied,
meinen Abschied,
meinen Abschied.

ADELMA

Geduld, Geduld,

ich werd' mir einen andren suchen.

KALAF, TURANDOT UND CHOR

Was ist's das Menschen bindet,
vor dem jedwede Kleinheit schwindet,
woegen Macht und List zerschlägt,
das Geringe zum Erhabnen prägt;
das treibt den Kreislauf der ew'gen Weiten,
umschließt die Gegensätzlichkeiten,

che sopravvive a ogni dolore,
ch'ora ci unisce? E' l'amore!
L'amore! l'amore! l'amore!

das überdauert alle Triebe,
das uns vereinte: ist die Liebe!
Liebe, Liebe, Liebe!

EUNUCHI

(*danzando*)

Hi, hi, hi, hi.

EUNUCHEN

Hi, hi, hi, hi.

(*Turandot sostituisce il velo da lutto con un velo da sposa. Calaf indossa un mantello sontuoso.*)

EUNUCHI

Hi, hi, hi, hi.

EUNUCHEN

Hi, hi, hi, hi.

(*escono*)

Cerimonia della vestizione

CORO

Gioite! Gioite!
Gioite! Gioite!
La, la , la, la....
Si manifesti il Dio!
Si manifesti il Dio!

CHOR

Freut euch! Freut euch!
Freut euch! Freut euch!
La, la, la, la...
Enthüllt die Gottheit!
Enthüllt die Gottheit!

(*Si apre una tenda; si scorge la colossale statua dorata di Buddha; davanti a questa un sacerdote. Si celebrano le nozze.*)

CORO

Fanciulle gioite: or si appressan le nozze;
il nuovo dì rechi gioia e splendor!

CHOR

Mädchen, freuet euch: nun ist die Hochzeit
nah; Glück und Licht spendet der neue Tag!

FINE DELL'OPERA